

Copia

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 87

CODICE ENTE N. 11299

06/07/2011

OGGETTO: PROPOSTE AL - PARCO DEL TICINO- PER L'ADEGUAMENTO DEL PTC AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E MODIFICHE AL PTC

L'anno **duemilaundici** il giorno **sei** del mese di **Luglio** alle ore **21.05** nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale nei modi e nei termini di Legge.

Risultano presenti e assenti i seguenti Assessori:

Nominativo	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	SI
Pasini Maria Angela	Vice Sindaco	SI
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	NO
Cuomo Ulloa Francesca	Assessore-Consigliere	SI
Bertolini Maria Candida	Assessore-Consigliere	SI
Gelosa Davino	Assessore-Consigliere	SI
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	NO

	Presenti n. 5	Assenti n. 2
--	----------------------	---------------------

Assiste il Segretario Comunale Supplente Sig. **Bianco dott. Mario**

Il Presidente Sig. **Bonazzi Ermanno**, nella sua qualità di Sindaco, dopo aver constatato la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere ed a deliberare sull'argomento in oggetto:

PROPOSTE AL - PARCO DEL TICINO- PER L'ADEGUAMENTO DEL PTC AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE E MODIFICHE AL PTC

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la nota trasmessa dal Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino di Pontevecchio di Magenta – Prot. n. 7119/423 del 22.06.2011, pervenuta al protocollo comunale n. 5168 in data 23.06.2011, con la quale si è provveduto a trasmettere il nuovo calendario degli incontri relativi alle proposte per l'adeguamento del PTC al Piano Paesaggistico Regionale e modifiche al PTC;

Viste le proposte di cui all'allegato sub A), presentate dal Sig. Sindaco e ritenute meritevoli di totale condivisione;

Atteso che, nella fattispecie, non ricorrono i presupposti di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 – Testo Unico Leggi sull'ordinamento degli Enti trattandosi di provvedimento privo di contenuto dispositivo;

Con voti unanimi e favorevoli espressi dagli aventi diritto in forma palese;

DELIBERA

1. Di approvare e condividere le proposte del Sig. Sindaco cui all'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, copia del presente provvedimento al Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino;
3. Di dichiarare, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile stante la convocazione per il prossimo 7 luglio, da parte del Parco del Ticino, di un incontro relativo alle proposte di cui trattasi.

PARCO DEL TICINO

In occasione della riforma degli organi di governo del Parco

Mentre oggi è all'ordine del giorno un profondo cambiamento del sistema di governo del Parco del Ticino, ci sembra indispensabile richiamare alla memoria i principi fondatori di questa straordinaria istituzione perché il cambiamento non comporti il suo travisamento.

Bisogna ricordare come, all'inizio degli anni settanta, il Parco sia nato nelle assemblee cittadine con la partecipazione delle forze politiche di tutto l'arco costituzionale, con la solidale presenza della società civile, delle istituzioni culturali ed ambientalistiche e di una folla sterminata di cittadini appassionati alla salvaguardia del loro "fiume azzurro".

Il Parco nasce da un pugno di ideali e, siamo convinti, che è sugli stessi che si debba sorreggere per l'avvenire. un ideale che non si deve tradire è quello della partecipazione delle rappresentanze territoriali alla sua gestione. Infatti l'eventuale riduzione della sua autonomia ed una centralizzazione dei suoi organismi decisionali porterebbe i temi dell'ambiente, del paesaggio fluviale e dei preziosi ma fragili santuari ecologici, in ambiti che non sarebbero a loro favorevoli. Sono gli ambiti della trattativa, dei tavoli dell'urbanistica contrattata, delle bizantineggianti conferenze di servizi e delle compensazioni a tutto campo. Le decisioni non sarebbero più dettate dai valori ideali, cari alla partecipazione popolare, ma sempre più da fattori di convenienza.

Il cambiamento che viene proposto sembra proprio alludere a questo tipo di risultato. Riprenderanno così vigore i grandi temi del business come lo sviluppo insediativo, la "grande Malpensa", le grandi infrastrutture come la nuovissima Broni-Mortara che darà ampio spazio alle logistiche lungo tutto il suo percorso che attraversa diversi comuni rivieraschi.

In concomitanza a tali eventi è in atto un diffuso processo di sfaldamento dell'integrità del Parco. Diversi comuni di entrambe le sponde (Gropello, Zerbolò, Linarolo, Valle Salimbene, Garlasco) insieme alla riforma del governo premono per far passare anche una riforma dei confini.

La proposta che ricorre è quella della riduzione dell'ambito del Parco al solo solco vallivo, quindi con una riduzione di circa il 75 % accompagnata invece dalla estensione della Ic alle cascine del Parco, ridotte pertanto a zone di completamento edilizio.

Il Comune di Travacò è contrario a tutto questo e lo ritiene non solo una pericolosissima regressione della soglia della tutela, ma soprattutto una regressione dei valori che l'istituzione rappresenta in ogni campo.

Il Comune di Travacò intende rimanere nel solco dei comuni fondatori del Consorzio che hanno sempre inteso il Parco come una difesa della stessa qualità della vita ed una garanzia dello sviluppo sostenibile del nostro territorio.

Premesso quanto sopra ed a titolo collaborativo si invita a provvedere affinché:

- si riesaminino seriamente le attuali delimitazioni per ridurre, ovunque possibile, le zone di I.C. recependo i più recenti orientamenti sulla necessità di limitare il consumo del suolo. La riduzione delle aree I.C. rappresenta uno degli elementi qualificanti del PGT di Travacò Siccomario in corso di approvazione;
- venga, come tutti richiedono, alleggerita la burocrazia e ridotti i tempi di approvazione per eliminare così gran parte dei malumori che solleva l'azione di controllo del Parco;
- in particolare, nel caso di Travacò Siccomario (ma non solo), si possa esclusivamente per attrezzature di pubblica utilità come il Centro per Anziani del Novello, il Centro comunale per il tempo libero della "Lanca", il canile, le piste ciclabili, avere delle deroghe (volumetriche, di destinazione) applicabili in piccoli piani attuativi;
- vengano precisate in senso restrittivo le norme che vietano lo spandimenti di fanghi nelle aree del Parco del Ticino estendendo il divieto oltre che ai fanghi anche ai loro derivati (ammendanti, gessi di defecazione ed altre simili invenzioni);
- si possa conseguire la massima tutela degli aspetti formali del costruito anche nell'ambito delle zone esterne all'I.C.. Al riguardo si richiede la possibilità per il Comune di applicare indicazioni di dettaglio qualitativamente più restrittive. Pertanto sarebbe utile che venisse previsto l'obbligo, per le parti fuori I.C., di un preliminare parere comunale prima del parere definitivo del Parco del Ticino, ciò al fine di una maggiore tutela.
- si possano individuare dalle fasce di rispetto dell'abitato a ridosso dei perimetri I.C. in cui non consentire l'edificazione di nuovi edifici rurali.

Il Sindaco
F.to Bonazzi Ermanno

DELIBERA G.C. N. 87 DEL 06/07/2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Bonazzi Ermanno

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
F.to Bianco dott. Mario

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 07.07.2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Addì 07.07.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
F.to Bianco dott. Mario

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE SUPPLENTE
Bianco dott. Mario

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

☐ E' stata trasmessa in elenco, con lettera n° _____ in data 07.07.2011 ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE